



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHEOLOGI STATUTO

Articolo 1: Denominazione e Finalità

L' "Associazione Nazionale Archeologi", che può essere indicata anche con l'acronimo "A.N.A.", è un'associazione nazionale diffusa senza limiti territoriali, non ha fini di lucro e non può distribuire utili, né direttamente né indirettamente. L'Associazione Nazionale Archeologi (da questo punto in poi citata anche come "Associazione") si propone di riunire e rappresentare gli archeologi operanti in Italia, nonché gli archeologi italiani operanti all'estero.

Articolo 2: Scopi

Gli scopi principali dell'Associazione sono di:

- 1) Promuovere, valorizzare e tutelare in ogni sede la figura professionale dell'archeologo e la sua dignità lavorativa.
- 2) Tutelare l'immagine e gli interessi della categoria professionale degli archeologi all'interno della società, rappresentandola come interlocutore nei confronti di qualsiasi soggetto istituzionale, pubblico e privato.
- 3) Agire come organo consultivo in tutte le questioni di interesse per la categoria, legate all'archeologia da campo, preventiva, di emergenza e a qualsiasi settore di attività, terrestre e subacquea, degli archeologi.
- 4) Farsi promotore, garante e giudice dell'etica e della deontologia professionale, delle procedure e degli standard scientifici operativi degli archeologi operanti in Italia, in particolare degli archeologi associati, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di deontologia professionale e in particolare dalla Legge n. 4 del 14 gennaio 2013.
- 5) Promuovere e contribuire alla formazione scientifica e professionale degli archeologi e promuovere la qualità nella formazione, nell'esercizio e nell'aggiornamento professionale degli archeologi.
- 6) Promuovere la tutela, la conoscenza, la corretta gestione, la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali e del patrimonio archeologico italiano ed europeo, contribuendo alla definizione e all'affermazione di buone pratiche (*good practices*) di ricerca, tutela, valorizzazione, fruizione e gestione dei beni e del patrimonio culturale, nonché ad un processo di elaborazione partecipativa e di affermazione di modelli e standard operativi.
- 7) Promuovere lo sviluppo della ricerca archeologica in Italia e in Europa, e la ricerca archeologica italiana all'estero, riconoscendo a qualsiasi attività archeologica, speculativa o pratica, la dignità di attività di ricerca, ed impegnandosi nella creazione di nuovi filoni di ricerca e di nuovi settori lavorativi.
- 8) Promuovere l'incontro ed il dialogo tra gli archeologi, in Italia e all'estero, e fra questi e tutti gli altri soggetti a vario titolo operanti nel settore dell'archeologia e del patrimonio culturale.
- 9) Promuovere l'avvicinamento del pubblico all'archeologia, la funzione culturale e sociale della professione di archeologo, stimolando negli archeologi la capacità di comunicare il contenuto della propria disciplina e della propria professione all'opinione pubblica, per renderla consapevole dell'importanza e del ruolo culturale e sociale dell'archeologia, nonché i suoi positivi riflessi sulla vita economica del paese (ad es. attraverso il turismo culturale).
- 10) Favorire il superamento di ogni forma di disagio e discriminazione sociale, politica, etnica, religiosa, di sesso ed età degli archeologi all'interno del mondo del lavoro e della ricerca, sostenendo il diritto di libero accesso allo stesso in base ai principi di trasparenza e pari opportunità, valorizzando le competenze e risorse umane del settore.
- 11) Promuovere il dialogo e la cooperazione di tutte le sigle, associazioni ed organizzazioni presenti in Italia e all'estero i cui scopi e il cui operato sia in sintonia con gli scopi sociali dell'A.N.A., ivi comprese le associazioni di volontariato.
- 12) Promuovere la discussione scientifica e l'elaborazione democratica e partecipativa degli obiettivi, dei metodi e delle strategie di ricerca, tutela e gestione del patrimonio archeologico e dei beni culturali.
- 13) Promuovere l'aggiornamento costante e la formazione permanente in tutti i segmenti e settori dell'archeologia in rapporto alle innovazioni metodologiche, scientifiche, tecnologiche e mediatiche.

- 14) Promuovere la collaborazione e la condivisione dei dati ed il diritto di libero accesso alla conoscenza archeologica e ai dati archeologici, pur salvaguardando il riconoscimento dell'identità di chi li ha prodotti, secondo l'approccio dell'*open archaeology*.
- 15) Promuovere la funzione culturale, sociale, educativa e civica dell'archeologia, come strumento di recupero e di conservazione della memoria collettiva, delle identità e diversità culturali, dei rapporti sociali, interculturali e inter-generazionali e mezzo di ricostruzione del legame tra le comunità ed il proprio territorio, impegnandosi per costruire un'archeologia pubblica (*public archaeology*), sociale, partecipativa, inclusiva e condivisa.

Articolo 3: Attività

L'Associazione Nazionale Archeologi può svolgere la propria attività anche con terzi non soci e, pur non svolgendo attività diverse da quelle previste dallo scopo sociale di cui agli articoli 1 e 2, per conseguire lo stesso si propone di:

- 1) Vigilare sul rispetto della dignità professionale degli archeologi in tutti gli ambiti del lavoro e della ricerca, ivi comprese le condizioni di lavoro e retributive, e sul rispetto del diritto di libero accesso agli stessi in base ai principi di trasparenza e pari opportunità.
- 2) Elaborare proposte e piani di riferimento sui principi dell'etica professionale, le regole di base, le procedure operative e gli standard scientifici del lavoro su campo, facendosi al contempo promotore, garante e giudice dell'applicazione degli stessi da parte degli archeologi operanti in Italia, in particolare da parte degli archeologi associati.
- 3) Avendo ottenuto il riconoscimento legislativo della professione, l'Associazione continua ad operare per la concreta attuazione di tale riconoscimento e la sua regolamentazione in ogni ambito, ivi compresa la disciplina fiscale, retributiva e contributiva, nel rispetto delle diverse formule di inquadramento lavorativo degli archeologi.
- 4) Promuovere la formazione permanente e l'aggiornamento culturale e professionale continuo (*life long learning*) degli archeologi, anche attraverso l'organizzazione e la promozione di master, corsi, seminari ed altre iniziative, direttamente, attraverso l'istituzione di specifici soggetti dotati di autonomia organizzativa ma posti sotto il controllo degli organi dell'Associazione, o attraverso collaborazioni, partnership e accordi con altri soggetti operanti nel settore dell'aggiornamento e della formazione accademica e professionale.
- 5) Stringere rapporti di collaborazione tra l'Associazione e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le Istituzioni, le Università, i Musei, le Soprintendenze, le Amministrazioni e gli Enti Locali, e con tutti i soggetti pubblici e privati impegnati nel campo dell'archeologia, al fine di promuovere e tutelare gli interessi della categoria.
- 6) Organizzare all'interno dell'Associazione Gruppi di Studio e di Lavoro, Commissioni e Comitati che affrontino particolari aspetti e problematiche legate alla professione.
- 7) Organizzare convegni, conferenze, incontri, dibattiti e tavoli di confronto fra tutti i soggetti pubblici e privati operanti in Italia nel settore dell'archeologia.
- 8) Promuovere e curare la corretta informazione degli archeologi e di tutti gli altri operatori del settore sulle tematiche inerenti la professione, anche attraverso internet nonché attraverso i canali e i mezzi di informazione e di comunicazione dell'Associazione, ove pubblicare contributi scientifici e metodologici, atti e documenti ufficiali dell'Associazione, nonché novità normative e notizie d'interesse per la categoria.
- 9) In generale produrre, distribuire e diffondere, attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione, materiale culturale, scientifico, tecnico, politico, didattico etc. utile al conseguimento dei fini dell'Associazione.
- 10) Favorire la collaborazione dei soci alle pubblicazioni dell'Associazione.
- 11) Fungere da punto di incontro tra gli archeologi, rappresentati dall'Associazione, e tutti gli altri enti ed istituzioni a vario titolo operanti in Italia nel settore dell'archeologia: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, università, musei, soprintendenze, amministrazioni ed enti locali, società e cooperative di archeologi, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, rappresentanze dei lavoratori e degli imprenditori del settore etc.
- 12) Favorire il rapporto fra i soci ed il mondo del lavoro e svolgere, ove richiesto, opera di intermediazione ed amichevole composizione nelle vertenze del settore.
- 13) Promuovere e collaborare all'informazione degli studenti universitari di archeologia sulla professione di archeologo e favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro e della ricerca.
- 14) Promuovere e vigilare sulla corretta informazione dell'opinione pubblica e dei mezzi di informazione sul lavoro degli archeologi e sulla sua funzione culturale, sociale ed economica.